

Nel corpo del giornale per ogni riga spaziale di righe cent. 30 — In terza pagina cent. 30 — Nella quarta pagina cent. 10

Per gli avvisi ripetuti si fanno ridotti di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne festivi. — L'Espresso non si restituiscono. — Lettere e telegr. non accettati al responso.

4. *Quesito:* Si deve partecipare alle elezioni politiche?

5. **Quinto:** Detti il partito socialista coalizzare colle altre frazioni della Democrazia all'oggetto di far trionfare le liste comuni, su cui, per altro, sia iscritto un candidato socialista, ovvero più?

« La conferenza non esclude la coalizione ma lascia piena libertà alle singole località di regolarla, sotto questo rapporto, come credono meglio. (All'unanimità, meno una astensione). »

6. **Quinto:** Detti ai candidati del partito socialista dare il mandato imperativo di rifiutarsi al giuramento, in vista anche di affrontare l'abolizione del giuramento stesso, ponendo viva di nuovo alla Camera ed al paese la questione dell'abolizione del giuramento politico?

« Sì, a gran maggioranza, meno 3 voti contrari, che vogliono lasciare libero il candidato di giurare o no, e meno una astensione. »

7. **Quinto:** Nel caso che, in una regione, non sia possibile assolutamente il trionfo di un candidato socialista, debbono i socialisti disperdere i loro voti sopra candidati locali, ovvero concentrare i loro voti sopra quello o quei candidati socialisti di altre circoscrizioni, che hanno maggior probabilità di riuscita; tanto che i candidati così eletti rappresentino non solamente i loro elettori, ma tutti i socialisti?

« Sì, ad unanimità, meno una astensione. »

La discussione durò dalle ore 3 alle 9, fu animata ma ordinatissima.

In una lettera da Imola al *Ravennate*, parlando dell'agitazione dei socialisti nelle Romagne, si fa il triste presagio che « un conato rivoluzionario seguirà alla rassegna delle forze fatte davanti le urne. »

Ben più grave voce viene raccolta dal *Monitore*, il quale, accompagnando al congresso dei capi socialisti in Imola, dà le seguenti notizie che riproduciamo per semplice debito di cronisti, lasciando ogni responsabilità al *Monitore*. Questo così scrive:

« Abbiamo ora da fonte attendibilissima delle informazioni assai gravi. Il Ministero dell'Interno fu avvertito che in quella riunione, sotto l'apparente scopo politico dell'agitazione elettorale, dovevasi cospirare in piccolo comitato un complotto contro Re Umberto e l'Imperatore d'Austria: complotto che si sarebbe risolto in attentato, quando nell'aprile avrebbe luogo la restituzione della visita tra i sovrani. »

« Il Ministero impartì allora ordini severissimi alle autorità politiche della Romagna, per impedire la riunione plenaria degli internazionalisti. Così, i soli capi, una trentina, si sono adunati in una casa privata. »

## Al Vaticano

Venerdì 3 marzo, ricorrendo il quarto anniversario della incoronazione di Sua Santità Leone XIII, fu giorno di festa nel palazzo Apostolico. La guardia svizzera aveva dal mattino issata alla porta di bronzo la sua caratteristica bandiera, e le guardie tutte del Vaticano erano in parata di festa.

Fra dalle nove cominciò l'affluire di persone per assistere alla messa solenne, la quale fu celebrata dall'Eminentissimo Alimonda, il primo Cardinale prete creato da Sua Santità Leone XIII.

Verso le 11, il Santo Padre discese per la via interna nella Cappella Sistina. Egli era accompagnato dalla sua nobilita anticamera, e seduto sul trono, attorniato dal Sacro Collegio dei Cardinali, da molti vescovi e Prefati, e da tutti quei che hanno accesso nella cappella, assistette al Santo sacrificio della messa.

Sotto la direzione del maestro Domenico cav. Mustafà, il collegio dei cappellani cantori Pontifici eseguiva sceltissima musica.

La Cappella Sistina non bastò a contenere il numero straordinario di persone che si presentarono per assistere alla solenne funzione, e parecchi dovettero rimandarvi.

Il Corpo diplomatico accreditato presso la Sede era larghissimamente rappresentato, e con esso trovavansi pure alcuni ufficiali esteri, e non poche signore appartenenti alle varie Legazioni.

Oltre la romana aristocrazia, e i cavalieri di Malta, notavansi moltissimi forestieri ansiosi di vedere il Santo Padre.

Alle ore 12 1/4 aveva termine la fun-

zione ed il Sommo Pontefice restituivasi, per la stessa via, ne suoi appartamenti.

Nella sala che precede la Cappella Sistina prestava servizio di parata la Guardia Palatina d'onore.

## MUNIFICENZA DEL S. PADRE

L'Osservatore Romano scrive:

Il S. Padre nell'anniversario della Sua Coronazione, oltre i soccorsi fatti distribuire per mezzo dell'Elemosineria Apostolica a famiglie povere di Roma ed al sussidio di due mila lire accordato a vari istituti di beneficenza, parimenti di Roma, ha voluto altresì venire in aiuto di alcune Comunità di povere Monache d'Italia destinando per esse la somma di lire quattro mila.

Nella stessa occasione, il S. Padre, sempre preoccupato delle condizioni di molti Seminari d'Italia, si è degnato di dare allo Illmo e Revmo Mons. Federico Foschi, Vescovo di Perugia due mila lire, perchè possa sempre meglio promuovere l'istruzione nel suo Seminario; ed allo stesso scopo ha fatto giungere altre lire due mila all'Illmo e Revmo Monsignor Giovanni M. Berengo, Vescovo di Mantova.

## Attentato alla regina Vittoria

Raccogliamo maggiori dettagli sull'attentato contro la Regina Vittoria.

Alle 5 1/2 di sera del 2 giugno il treno di Corte, nel quale viaggiava la Regina. Una gran massa di popolo ne attendeva l'arrivo a Windsor. Una carrozza chiusa era pronta alla stazione della strada ferrata. La Regina e la principessa Beatrice montarono nel legno, che si era appena mosso, quando un uomo in povere vesti alzò una pistola, mirò su la Regina e sparò. L'impiegato di polizia Hayes afferrò l'assassino. Insieme la folla, gli studenti di Eton in specie, gli si precipitarono addosso per farne giustizia sommaria.

La Regina, giunta appena al castello fece domandare se alcuno fosse stato ferito. Telegrafo quindi tosto al principe di Galles e a Gladstone. Si conferma che Mac Lean è scozzese. Lunedì avrà luogo il primo interrogatorio. Da notizie di un suo giornale risulta appartenere egli al socialismo. E' magro, di statura media e mostra 32 anni. Esaminata la rivoltella, si trovarono due canne cariche a palla, due a polvere soltanto.

Da per tutto grande emozione: subentrò la tranquillità quando si seppe illesa la Regina.

Tutti gli ambasciatori, membri della aristocrazia e numerose persone di ogni condizione accorsero al Buckingham Palace ad iscriversi. I Ministri inviarono la stessa sera alla Regina un indirizzo di congratulazione.

La mattina del 3 prima dell'aggiornamento, sir William Harcourt comunicò alla Camera dei Comuni i particolari dell'attentato, dichiarando che la Regina era tranquilla. Da tutto il paese, da tutte le corporazioni di tutti i partiti giungono a Londra felicitazioni.

La Regina riguadagnò piena calma e la mattina del 3 fece la consueta passeggiata nel parco di Windsor.

Mac Lean è inquieto: passò la notte insonne. E' un individuo spregevole. Al momento dell'arresto pregò la guardia di non fargli male, poi chiese da mangiare. Gli si trovarono in tasca 23 scellini.

Due medici oltre quello della polizia lo visitarono: lo dichiararono moralmente responsabile, non pazzo.

Il colpo fu esploso alla distanza di 24 metri.

Assicurasi che il colpo venne deviato merco d'un pronto movimento d'un giovinetto fra gli studenti di Eton recatisi ad osservare la Regina.

Alla Borsa ebbe luogo oggi, a mezzogiorno, una scena, che mostrò l'impressione prodotta dall'avvenimento e il carattere del popolo inglese. Prima dell'apertura degli affari regnava un solenne silenzio e ad un dato segno tutti gli astanti intonnarono il *God save the Queen* che fu due volte cantato.

Si sospetta si tratti di un complotto. Vengono fatti altri arresti.

La stessa sera dell'attentato il principe di Galles in persona si recò al Court-Theatre, per rassicurare il pubblico. Un attore lesse un telegramma da Windsor, il quale diceva che sua Maestà stava benissimo. L'orchestra allora intonò l'inno *God save the Queen* e gli astanti proruppero in urrà alla Regina.

Oltre a diverse cose inconfidenti si trovò addosso all'assassino un taccuino con parecchie annotazioni, fra le quali la seguente: « La *Gazzetta di Reynolds* (un noto giornale ebdomadario radicale) dà le più giuste idee della grande diversità, che divide il popolo

in Inghilterra. Io apprezzo i concetti espressi liberamente da un pensatore indipendente. » La annotazione è sottoscritta: *Robert Maclean*, e reca la data di Windsor (Berkshire) 27 febbraio 1882.

Si trovò poi un'altra annotazione che diceva: « Quattro gocce di nitrato e un mezzo bicchiere d'acqua. »

Sopra una pagina del taccuino era scritto in carattere grosso: « La quarta via, romanzo di Roberto Maclean. »

## La deposizione dell'assassino

(Tel. della N. F. Presse.)

Un agente di polizia, nella inchiesta subito incamminata dall'autorità giudiziaria, dichiarò al giudice che Mac Lean gli disse mentre lo si conduceva alla prigione: io era affamato, altrimenti non avrei tirato.

La lettera che gli si trovò indosso diceva che egli non avrebbe commesso il delitto, se gli avessero dato dieci scellini invece della miserabile otraggiante somma di sei scellini. Egli si vede costretto a compiere l'atto contro l'aristocrazia, alla cui testa sta quella vecchia signora.

L'agente di polizia dichiarò poi, che l'assassino manifestò, nel pomeriggio d'oggi (3) il desiderio di fare una deposizione scritta, per rispondere completamente all'accusa: indi scrisse la seguente lettera, della quale venne data lettura.

La lettera dice:

« Egli non è colpevole di aver tirato sulla regina allo scopo di ferirla; voleva soltanto eccitare la pubblica attenzione, credeva potersi così trarre dalla sua miseria. Tutte le circostanze provano tanto. Se egli avesse voluto realmente colpire la regina, avrebbe tirato su lei, quando smontava dal vagono, ma tirò invece contro la porta del vagono. La soddisfazione che egli può dare ora alla regina consiste in ciò, che egli si offre a spiegare il segreto ed a definire presto tutto l'affare, se viene ritirata l'accusa di un tentativo di ferire gravemente la regina e viene sostituita dall'accusa di averla voluta commuovere. Questa è — chiude la lettera — tutta la verità. »

L'agente di polizia dichiarò ancora, che l'assassino gli domandò se verrà accusato di un delitto capitale e se la regina fu ferita. Indi gli consegnò la lettera.

Altri testimoni deposero che il braccio d'ill'assassino si trovava all'altezza del vagono.

L'interrogatorio dell'accusato fu rinviato ad otto giorni. L'accusa è di tentativo di uccisione contro la regina.

## Governo e Parlamento

### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 4

Procedesi al rinnovamento della votazione segreta sui disegni di legge già discussi.

Il Presidente annunzia che per biasimevole negligenza dei deputati assenti, la Camera neppure oggi trovasi in numero legale; e sperando che lunedì potranno riprendersi i lavori, leva la seduta alle ore 3. 30.

### Notizie diverse

In seguito della decisione presa dal governo francese di nominare il sig. Roustan ministro a Washington, il gabinetto italiano ha promosso il sig. Macciò, già console a Tunisi, a ministro all'Aja.

Fra pochi giorni sarà distribuita la relazione del deputato Parenzo sul divorzio. I deputati radicali chiederanno che il progetto venga posto all'ordine del giorno.

Il *Diritto* dice che tutte le notizie, sparse in questi giorni intorno al movimento del nostro alto personale diplomatico sono senza fondamento.

Lanza e Seism-Doda sono ammalati di faringite e polmonite.

Si ha da Roma che l'on. Mancardi, che probabilmente sarà nominato senatore, parte per Costantinopoli onde reggere colla Regia dei tabacchi.

Quanto all'on. Marazio, segretario generale al ministero delle finanze, la *Vienner Allgemeine Zeitung* dà nuovamente la notizia, tempo fa data e smentita, che si recherà dietro domanda del *Kedive*, in lunga e speciale missione in Egitto e assumerà la sistemazione delle finanze egiziane.

Jeri si è riunita la Commissione pel progetto di legge sulle casse di risparmio. Alla seduta è intervenuto anche il ministro di agricoltura e commercio.

La Commissione ha invitato il ministro a ritirare dal progetto di legge l'art. 9 relativo ai 2/10 degli utili netti prelevati dalle casse di risparmio ed erogati in favore della cassa pensioni per la vecchiaia.

L'on. Berti dichiarò di voler mantenere l'articolo.

La Commissione è decisa di presentare un contro progetto.

— La *Voce della Verità* scrive:

Da fonte non sospetta sappiamo che il governo italiano ha piegato a tutte le proposte che gli sono giunte da Berlino per stringere alleanza colla Germania.

Quanto utile possa avere l'Italia, si vedrà poi in seguito; per ora non si può dire altro che si è ceduto in tutto.

Si assicura che nella condizione in cui si trovano le cose dell'esercito e dell'armamento generale, tanto il ministero che gli uomini più influenti preparino una situazione da rendere possibile il ritorno del generale Ricotti come ministro della guerra.

Dal 1876 in poi si sono spesi parecchi milioni e si è aumentato il bilancio ordinario annuo da 165 a 305 milioni senza che si sia ottenuto il completamento dei piani Ricotti. Si afferma che se l'esercito dovesse entrare in campagna, si troverebbe in grande disordine e gli mancherebbero i mezzi di difesa.

Il generale Ricotti dovrebbe quindi completare le sue riforme.

Però vi sarà dell'opposizione fortissima per questo ritorno.

Nella seduta di ieri della commissione per l'esame del progetto di legge sull'ordinamento dell'esercito sono intervenuti otto commissari. La seduta è stata animatissima e si è discusso a lungo.

Con cinque voti contro tre si è ristabilito il comitato di linea, che la commissione voleva prima sopprimere e conservare invece tre generali applicati al comitato di artiglieria.

A parità di voti è poi stata respinta la proposta del generale Ricotti, presidente della commissione, diametralmente opposta al progetto ministeriale.

Il progetto per la riforma dei telegrafi presentato da Baccarini riduce a cinque centesimi la tassa per le parole eccedenti il numero di quindici.

Il Congresso letterario-internazionale che volevasi tenere in ottobre a Roma, in causa delle probabili elezioni generali avrebbe luogo invece in maggio, in occasione delle feste di Metastasio.

## ITALIA

**Torino** — Scrivono da Torino che nella scolaresca di quella città continua l'agitazione, e che si manifesta più che mai viva in quella parte di studenti che per la indole delle discipline a cui attendono, sembra dovrebbero esserne meno suscettibili, fra gli alunni, cioè, della scuola di applicazione per gli ingegneri. Due corsi di detta scuola, quale per un motivo, quale per un altro, sono di fatto sospesi, quello cioè di mineralogia e geologia e quello di meccanica razionale.

**Roma** — Leggiamo nel *Bersagliere*: Ninn giornale finora, ch'io sappia, ha ricordato che nel presente anno ricorre il terzo centenario dalla correzione del calendario, emanata da papa Gregorio XIII nel 1582, e però chiamata *Gregoriana*. So che da questa ricorrenza l'infaticabile cav. Narducci, bibliotecario della Università, ha tolto argomento ad un interessante lavoro storico bibliografico, nel quale darà in luce interessanti documenti inediti riguardanti la storia scientifica ed aneddotica di quel memorabile atto. Né mi pareva possibile che il Narducci potesse dar fuori un lavoro senza aggiungerci anche una copiosa e curiosa bibliografia degli opuscoli ed opere che riguardano il calendario Gregoriano.

**Brescia** — Da qualche tempo l'ottimo *Cittadino di Brescia* pubblica attestati di condoglianza e di attaccamento del Clero al suo vecchio, dotto e santo Vescovo in risarcimento degli oltraggi che la stampa liberale della *Provincia di Brescia* ha lanciato contro a quel venerando Antistite. Noi ce ne congratuliamo per questi atti di venerazione verso l'autorità ecclesiastica, e presentiamo pure le nostre congratulazioni al nostro confratello — il *Cittadino* — che con forti argomenti e con stile robusto rievoca in gola alla *Provincia* le ingiuste e plateali accuse ed insolenze.

**Palermo** — Telegrafano da Palermo:

Cinque malfattori in agguato assalirono la corriera postale nelle vicinanze di Caltafutura. L'attacco fu sostenuto da un bersagliere e da un carabinieri.

Il bersagliere fu ferito, il cocchiere ucciso. I ladri furono però fuggiti.

## ESTERO

### Turchia

Telegrafano da Costantinopoli che si progetta la mobilitazione di 150,000 soldati turchi in vista di una probabile complicazione che può sorgere in Bulgaria, la quale renderebbe necessaria l'occupazione dei Balcani come misura di precauzione. Non si attende che l'autorizzazione del Sultano perché il progetto diventi legge.

Il *Levant Herald* annunzia che la Sublime Porta ha adottato definitivamente l'introduzione del sistema decimale per i pesi e le misure in Turchia. Il nuovo sistema entrerà in vigore il 13. marzo.

### Russia

Si dice che l'imperatore di Russia abbia deciso di non fare altre proroghe all'epoca per la incoronazione, e che quella cerimonia combinerà con l'apertura della esposizione di Mosca.

La famiglia imperiale userà la precauzione di non servirsi della ferrovia per andare a Mosca.

### Bulgaria

Telegrafano da Vienna allo *Standard*:

Il console generale russo a Sofia, signor Hitrov, è accusato nella semi-ufficiale *Politische Correspondenz* di cospirare col signor Zankoff ed altri malecontenti membri del partito d'opposizione di Bulgaria per rovesciare il Principe Alessandro. Si dice perciò, che il Principe abbia mandato il suo aiutante di campo colonnello Polakoff a Pietroburgo per spiegare lo stato degli affari e per chiedere che il signor Hitrov sia richiamato. Sono informati che il richiamo del signor Hitrov è molto probabile, ma che la ragione principale di questo richiamo sarebbe il suo ben conosciuto discorso anti-austriaco. Si è tentato di negare che egli facesse mai una tale orazione, ma non v'è in tale smentita alcuna verità.

### Olanda

Da un numero considerevole di abitanti di Groninga è stata testè presentata al governo olandese, una petizione in favore del riposo festivo. I petizionari domandano che siano adottate misure severe perchè rimangano chiuse, nelle domeniche e negli altri giorni festivi, gli uffici postali e perfino che siano sospese le corse in ferrovia. Gli stessi petizionari credono che sei giorni della settimana siano più che sufficienti per attendere ai propri affari.

### Austria-Ungheria

Si ha da Vienna: In seguito a suggerimenti giunti da Berlino, si torna a parlare come di un avvenimento probabile dell'occupazione dei principati slavi. Al ministro della guerra, sono pronti tutti i piani per una mobilitazione di 300 mila uomini. Un principio di concentramento ha luogo tanto in Galizia quanto in Transilvania. Si ha la convinzione che il viaggio del generale Popoff a Cetinje celi una importante missione politica. I giornali militari discutono il progetto di unificazione degli eserciti austro-ungarico e germanico in caso di guerra. Un corpo d'osservazione, turco sta formandosi a Novibazar sotto Dervisch pascia.

### Francia

Parecchie succursali dell'*Union Générale* sono state riaperte. Il sig. Bantoux attende a un'operazione per rimettere in piedi la sua Banca. — Si ha da Parigi che è aspettata fra breve un'ordinanza di non farsi luogo a procedere contro i signori Bantoux e Feder, dell'*Union Générale*. Naturalmente non si parla più dei processi contro gli amministratori della Banca. Si afferma che Bantoux e Feder in nome proprio e degli azionisti, intenteranno un processo al governo per loro arresto e per le misure dell'autorità giudiziaria che hanno prodotto la rovina della loro società.

### DIARIO SACRO

Martedì 7 marzo

S. Tommaso d'Aquino

### Effemeridi storiche del Friuli

7 marzo 1491. — Ermolao Barbare, pio e dotto prelatore viene eletto patriarca d'Aquileja.

### Cose di Casa e Varietà

Obolo di S. Pietro offerto dai cattolici friulani al S. Padre Leone XIII. Parrocchia di San Oualdo di Sauris L. 20 — Parrocchia di Orsaria L. 8.60.

Nel luttuoso anniversario della Coronazione del S. Padre Leone XIII abbiamo fatto pervenire al Santo Padre i nostri voti ed auguri unitamente ai sentimenti della nostra inalterabile soggezione, obbedienza ed affetto filiale.

Il S. Padre si degnava risponderci col seguente telegramma:

Roma, 4 marzo.

Il S. Padre accogliendo benevolmente gli attestati di amor filiale impartì apostolica benedizione.

L. Card. Jacobini.

Uguale benigna risposta si ebbe il presidente del Comitato Diocesano al telegramma spedito al S. Padre nella stessa fantasmatica ricorrenza.

**Processo dei brillanti della Principessa Metternich. Corte d'assise. Udienza del 4 Marzo 1882.**

L'udienza fu occupata interamente dalle difese degli avvocati D'Agostini, Malisani, Baschiera e dalle repliche del P. M. e dei difensori.

Furono lunghe ore di discussione viva, ascoltata con interesse dal pubblico affollatissimo. L'avv. D'Agostini sostenne che il Veronese rispetto al Cambiolo si trova nella condizione di un complice non necessario in fatto semplice. Chiese quindi un verdetto di colpeabilità limitata e le circostanze attenuanti.

L'avv. Malisani, difensore del Cambiolo, riversò tutta la colpa sul Veronese, dichiarando essente d'ogni responsabilità il Cambiolo. Chiese quindi a favore di questo un verdetto di assoluzione.

L'avv. Baschiera chiese pure per il suo difeso, Mesaglio, un verdetto di assoluzione.

Nelle repliche tanto il P. M. che i difensori mantennero ogni conclusione espressa nella requisitoria e nelle difese.

L'udienza venne levata alle 6 pom.

**Per un distretto militare a Pordenone.** In questi giorni fu presentata alla Giunta municipale di Pordenone una istanza firmata da oltre cento negozianti ed esercenti della città, allo scopo che si facciano pratiche per ottenere dal Governo la sede in Pordenone di un distretto militare, ed eccitando il Comune a provvedere nel caso, alla costruzione della caserma.

Il **Tagliamento** peraltro dubita che quel Comune, nelle sue attuali circostanze economiche, sia in grado di sostenere la relativamente ingente spesa richiesta per la costruzione della caserma.

**Riunione di Sindaci.** Domani i signori Sindaci di Riva d'Arcano, S. Daniele, Martignacco e Fagnana si raduneranno nei locali del Municipio di Udine per concretare il sussidio per Tramway Udine-San Daniele.

**Il Municipio di Udine** ha pubblicato gli Avvisi seguenti:

Compilate lo Stato degli utenti pesi e misure a termini dell'art. 57 del Regolamento 29 ottobre 1874 N. 2138 (serie II) si previene che il medesimo trovandosi depositato presso l'Ufficio Municipale d'Anagrafe a libera ispezione degli aventi interesse, i reclami e le denunce prescritte dall'art. 2 della Legge 23 giugno 1874 dovranno essere fatte non più tardi del 10 marzo prossimo venturo.

Dal Municipio di Udine, 24 febbraio 1882.

Il Sindaco

PECILE

L'Assessore

A. DE QUESTIAUX

Eseguita la revisione preparatoria delle Liste Elettorali Amministrative e Commerciali di questo Comune, viene portata a pubblica notizia, che le liste, così modificate, saranno depositate per giorni otto consecutivi a partire dal giorno 7 marzo corrente nell'Ufficio Municipale Sezione Stato Civile ed Anagrafo onde gli interessati possano esaminare e produrre i crediti reclami.

Dal Municipio di Udine, 1 marzo 1882.

Il Sindaco

PECILE

**Terremoto.** Ci scrivono da Lusevera che ieri mattina alle ore 5,45 si è avvertita colla una leggera scossa di terremoto in senso sussultorio.

**Il testamento di Mons. Dobrila,** vescovo di Trieste, venne letto di pubblica ragione di questi giorni. E' un monumento aere perennius per il Friuli, il quale resterà per sempre nella ricordanza dei suoi diocesani. La tutto sono non meno di novantamila fiorini lasciati per stipendi a studenti della diocesi di Trieste-Capodistria e Parenzo-Pola. « Avendo io dovuto, lascia scritto l'illustre defunto, combattere colla

miseria durante il tempo dei miei studi, ho avuto sempre di mira dopo che mi fu possibile di farlo, di sollevare quei giovani, che si dedicano allo studio privi di mezzi di sostentamento. » Novanta mila fiorini risparmiati con stenti sulle non troppo tante prebende vescovili, e tutti dedicati a quello scopo eminente dimostrano non solo il cuore generoso, l'alta mente del defunto Vescovo, ma ancora la falsità delle accuse mosse dal liberalismo all'Epiacopo cattolico di esser ostile al progresso. Ma che cosa ne hanno imparato i liberali? I loro giornali hanno, così per curiosità dei lettori, pubblicato il testamento ed al più vi hanno aggiunto una parola di ammirazione per grandi risparmi! »

### Da Londra a Roma in 48 ore.

Dice il *Monitore delle strade ferrate* che le Compagnie francesi delle Ferrovie del Nord e Parigi-Lione-Mediterraneo, di concerto colle Ferrovie inglesi, hanno proposto all'Amministrazione delle Ferrovie dell'Alta Italia di attuare un treno rapidissimo da Gela a Roma, evitando la traversata di Parigi e seguendo invece la linea di cintura. Questo treno sarebbe composto di sole vetture di lusso e di prima classe; partirebbe da Londra verso le 7 ant., arriverebbe a Torino all'indomani verso le 1 1/2 pom., ed a Roma verso le 8 ant. del giorno seguente, impiegando così sole 48 ore circa da Londra a Roma.

L'attuazione di siffatto treno sarebbe di grande utilità, non solo per viaggiatori, ma più ancora per le corrispondenze postali; per cui è a desiderarsi che, se vi si incontrano tuttora difficoltà materiali ed economiche, possano queste venire superate dalle nostre Amministrazioni ferroviarie interessate.

### Un processo fotografico.

In tutte le vetrine degli ottici e dei fotografi fiorentini si ammirano degli splendidi ritratti in varie pose della famosa artista drammatica Sara Bernardi.

Ora ecco che la Sara Bernardi è stata citata in tribunale per una cariosa causa fotografica che non ha avuto sinora alcun precedente simile.

Diremo per chi non sapesse che Sara Bernardi, nella sua stanza da letto, tiene una cassa da morto squisitamente lavorata e imbottita di raso e nella quale di quando in quando la bizzarra artista suole comparsi come morta.

Due anni fa le prese la fantasia di farsi fotografare là dentro come morta. Era una fantasia molto funebre ma che trovò il suo fotografo.

La Sara, durante la posa, imitò con tanta verità la morte che la negativa riuscì splendidamente e il fotografo, alcuni giorni dopo presentò due prove proprio irripetibili.

— Vi propongo un contratto, — disse la Bernardi; — giuratemi di non mettere in vendita queste fotografie che dopo la mia morte.

— Dopo la vostra morte?

— Oh! sì; essa giungerà più presto che non crediate; m'impegno a morire fra un anno.

— E' uno scherzo.

— No, è un presentimento e i miei presentimenti non m'ingannano mai. Del resto, trascorso questo tempo, se sono ancora in questo mondo, vi autorizzo a tirarne quante copie vorrete e venderle al prezzo che vi converrà.

Il fotografo acconsentì a questo strano negozio e per un anno non una copia uscì dal suo gabinetto.

Ma se egli manteneva la sua parola, Sara Bernardi, fortunatamente, non pensava ad adempiere la sua, e i suoi trionfi d'amicizia informavano lo sfortunato fotografo che il suo modello era più vivo di prima.

Stanco di attendere e di lasciare in fondo di magazzino un numero di copie che i cartolari si sarebbero strappati di mano per decorare le loro vetrine, egli scrisse a Sara Bernardi di adempiere il lugubre compromesso.

— Abbiate pazienza ancora un po', rispose ella: appena terminati i miei impegni in America manterrò quelli che ho con voi.

E trascorse un anno; ma invece, e il fotografo tornò alla carica avvisandola che egli porrebbe in vendita i famosi ritratti. Sara Bernardi, cercando evidentemente di prender tempo, telegrafò al terribile fotografo che ella aveva promesso di creare tre nuove parti a Parigi... ma che dopo

queste tre creazioni nessun ostacolo la tratterrebbe all'adempimento della sua promessa.

Ma il fotografo, rilevando che la creazione di queste parti protrarrebbe indefinitamente la vendita delle sue fotografie, ha citato la Sara al tribunale di commercio.

Probabilmente la valentissima artista non si presenterà al tribunale, e preferirà di continuare il suo artistico in Italia.

## TELEGRAMMI

**Parigi 4** — Un dispaccio da Varsavia dice: Pamiatine in un brindisi attaccò violentemente la nazione tedesca.

L'aeroplano partito da Douvres per attraversare la Manica fu sorpreso da forti venti a 10 miglia da terra.

Due aeronauti discussero sul vapore *Pas-sava*.

**Roma 4** — Bollettino della salute del generale Medici: Stanotte è ricomparsa la emorragia; le condizioni dell'illustre malato sono gravi.

**Parigi 4** — La Camera approvò il progetto del governo che attribuisce ai consigli municipali l'elezione dei sindaci. Respinto un emendamento dell'estrema sinistra tendente a far nominare il sindaco di Parigi come nelle altre città. Verrà discussa martedì la proposta di Boyssat per l'abolizione del Concordato.

**Torino 4** — Il principe Amedeo comunicò al conte Ferraris, il telegramma seguente del Re: « Accetto con viva soddisfazione l'alto patronato dell'Esposizione del 1884. Mi compiaccio che con questa novella mostra Torino offra alla nazione il mezzo per rilevare i rapidi progressi della sua intelligenza ed attività nel campo dell'industria e dell'arte. Auguro che il successo della patriottica impresa sia splendido come fu l'iniziativa. »

**Londra 4** — La polizia di Windsor fu avvertita che un individuo nominato Roderick Maclean è uscito dal manicomio di Wel.

Maclean, interrogato dal magistrato mostrò calmissimo, dichiarò che la miseria lo spinse al crimine, non intendeva far male alla Regina, non aveva mirato.

L'interrogatorio fu rinviato al 10 corr.

**Berlino 5** — La *Norddeutsche* segnala l'animosità con la quale i giornali ufficiali russi continuano a parlare della Germania.

**Pietroburgo 5** — Un *ukase* crea la cattedra di letteratura polacca nell'Università di Varsavia.

**Trieste 5** — Nelle vicinanze di Grado, presso Miramare, una furiosa bafara rovesciò una barca con quattro uomini.

Tre di questi furono salvati da una imbarcazione di guardia di finanza; il quarto è perito.

Si parla di altre disgrazie avvenute per effetto della stessa butara.

Non si conferma la dimissione di Pino da ministro del commercio.

In Dalmazia furono arrestati parecchi corrispondenti di giornali.

— A Bukarest si conferma prossima la proclamazione del regno di Serbia.

## LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del 4 marzo 1882

VENEZIA	70	23	34	21	26
BARI	07	26	25	48	49
FIRENZE	58	29	26	14	49
MILANO	12	30	20	63	79
NAPOLI	86	75	38	45	30
PALESTRO	12	75	29	65	26
ROMA	34	53	88	37	17
TORINO	29	81	89	51	24

Carlo Moro gerente responsabile.

## Pagamento anticipato

Pagamento anticipato	100 Viglietti da visita		Pagamento anticipato
	a una riga . lire 1,—	a due righe . « 1,50	
	a tre righe . « 2,—		
Le spese postali a carico dei committenti.			
Rivolgersi alla Tipografia del Patronato in Via dei Gorgi a S. Spirito — Udine.			
Pagamento anticipato			



\_\_\_\_\_